

# Inchiesta Antonveneta, tocca a Fazio

Il Pm Toro nega «allo stato» l'iscrizione tra gli indagati. L'interrogatorio la prossima settimana

di Bianca Di Giovanni / Roma

**AVVISATO?** Ridda di ipotesi, ieri, sull'iscrizione del governatore Antonio Fazio nel registro degli indagati da parte della procura di Roma nell'ambito dell'inchiesta Antonveneta. Dopo una sequela di annunci e smentite, è sceso in campo lo stesso procuratore

aggiunto Achille Toro. «Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio - ha detto - allo stato non è iscritto nel registro degli indagati». Il governatore potrebbe essere convocato in procura tra otto giorni o comunque entro la fine del mese di settembre, per essere ascoltato dal pm. In quella sede al governatore potrebbero essere formalizzate eventuali contestazioni. Sta di fatto che il cerchio si sta stringendo attorno a Via Nazionale. Di qui il tam-tam di indiscrezioni partito dall'agenzia Radiocor, che annunciava la decisione dell'iscrizione. Un passo non ancora formalizzato, dunque, ma già deciso: Fazio sarà ascoltato come indagato. Tant'è che la stessa agenzia riportava il commento dell'avvocato del governatore Franco Coppi. «Non ci sorprende, tecnicamente è un atto ineccepibile - ha detto il legale - in vista dell'audizione di Fazio». L'indiscrezione aveva dato la stura a una serie di congetture, secondo cui l'avviso di garanzia per il reato di abuso d'ufficio sarebbe stato recapitato già oggi. Poi

lo stop di Toro, che rinvia a fine mese qualsiasi decisione. Mentre i magistrati proseguono l'indagine sia a Milano (dove dovrà essere sentito di nuovo Stefano Ricucci) che a Roma, dal punto di vista finanziario comincia a profilarsi la soluzione per il destino di Antonveneta. Da oggi la banca padovana diventa un po' più olandese. È attesa in giornata, infatti, la firma dell'accordo tra Abn Amro e la Popolare italiana (ex Lodi) per la cessione della quota della banca padovana. Ieri si era già vicini all'intesa. Per chiudere la partita, però, mancava ancora un passaggio: lo scioglimento dei patti parasociali tra la Bpi e gli altri «concertisti» (Emilio Gnutti, Danilo Coppola, Stefano Ricucci e i fratelli Lonati) in possesso di circa un 10% del capitale. Stando a fonti vicine al dossier, il contratto di cessione riguarderà l'intero «pacchetto» azionario, cioè oltre il 40% di Antonveneta in cui Abn detiene

**L'avvocato Coppi: non mi sorprende, tecnicamente è un atto ineccepibile, per l'audizione di Fazio**



Antonio Fazio e Gianpiero Fiorani Foto di Fabrizio Radaelli/Ansa

già il 29,4%. Con la firma, però, l'operazione non è ancora conclusa. Per arrivare al perfezionamento dell'accordo, cioè al trasferimento dei titoli ad Abn, bisognerà attendere il dissequestro delle azioni e la revoca delle offerte lanciate dai lodigiani su Antonveneta. La Consob ha chiesto l'acquisizione del contratto firmato per inserirlo tra gli elementi di valutazione ai fini della decisione sulla revoca delle Opa. Secondo alcune fonti la Bpi chiederebbe a Bankitalia di fare la prima mossa per sbloccare la situazione, revocando le autorizzazioni

concesse a Lodi. A quel punto la Consob dichiarerebbe decadute le offerte per via della revoca del via libera di Bankitalia. Stando a fonti vicine all'operazione questo sche-

**Oggi la Popolare Italiana e i «concertisti» dovrebbero vendere le azioni Antonveneta agli olandesi**

ma non sarebbe punitivo per Bpi, che ieri ha deciso di rinunciare al ricorso al tribunale del riesame per il dissequestro delle azioni.

Altro tassello della vicenda bancaria, il ddl risparmio che ieri ha ripreso il suo iter in Senato. Giampiero Cantoni (FI) è andato all'afondo. «Ci saremmo aspettati più coraggio da Siniscalco sull'Antitrust», ha dichiarato il senatore forzista. Ma dal relatore Maurizio Eufemi (Udc) è arrivato uno stop sulla questione della concorrenza. Oggi la replica del governo e poi il voto.

## Bnl, riparte l'indagine Abete ieri in Procura

**Presto convocato Consorte Milano, processo sul bond Unipol**

/ Milano

«Sono tranquillo, tranquillissimo». Così commenta fuori dalla Procura di Roma Luigi Abete, presidente Bnl, dopo essere stato ascoltato per oltre due ore come persona informata sui fatti dai magistrati Achille Toro e Perla Lori, che indagano sulla scalata all'istituto romano. Abete era già stato sentito nel luglio scorso dagli stessi pm.

Annunciata in settimana anche l'audizione di Giovanni Consorte, presidente di Unipol, il gruppo assicurativo che ha lanciato l'opa su Bnl, che verrà ascoltato dai magistrati sempre come persona informata dei fatti. Anch'egli era già stato ascoltato dai magistrati, nel giugno scorso.

L'inchiesta è ripresa, dunque, e ipotizza, contro ignoti, i reati di agguato, ostacolo a Consob e vigilanza e manipolazione del mercato, ma come indagati non c'è nessuno.

Riprende stamattina a Milano anche il processo sul rimborso delle obbligazioni Unipol che tra gli altri vede imputati, per insider trading, il presidente della compagnia, Consorte, il vicepresidente Ivano Sacchetti, ed Emilio Gnutti, in qualità di membro del cda. Secondo il pm Eugenio Fusco, che ha condotto l'indagine nel 2003, avrebbero acquistato bond tra il gennaio e il febbraio del 2002 subito prima che, il 28 febbraio, il cda di Unipol decidesse di rimborsare in anticipo tutte le obbligazioni emesse nel 2000. Sul mercato ci sarebbe stata una sorta di incetta.

Tornando alla Procura di Roma, i magistrati avrebbero ricevuto da Abete tutte le indicazioni recenti e il carteggio con Bankitalia, Isvap e le altre autorità di controllo relativamente all'opa lanciata da Unipol sul gruppo bancario, l'unica rimasta dopo il tramonto di quella del gruppo spagnolo Bbva. Abete avrebbe ricostruito con i magistrati la tempistica delle autorizzazioni date da Bankitalia al Bbva e a Unipol, per valutare eventuali difformità di trattamento. Poi i magistrati sarebbero passati alla ricostruzione dei movimenti dei titoli di Bnl. Nel frattempo la Procura ha concentrato le sue attenzioni sul mercato assicurativo, sentendo come testimone un consulente esterno proprio ex Isvap. E oggi è prevista l'audizione di un dirigente della stessa Isvap, che ha fornito un sì condizionato all'opa Unipol su Bnl, che ha avuto l'ok anche di Bankitalia, Consob e Antitrust.

TFR

Gaffe dell'esecutivo con l'Abi

La telenovela del Tfr si arricchisce di una nuova puntata con gaffe di un sottosegretario che fa infuriare i banchieri.

«Il Comitato esecutivo dell'Abi domani (oggi, ndr) formalizzerà l'intesa con il ministero del Welfare per l'accesso agevolato al credito alle imprese che smobilizzano il Tfr; il tasso di finanziamento sarà basso, al massimo il 4,16%», ha detto infatti il sottosegretario al Welfare Alberto Brambilla che ieri ha riferito alla commissione Lavoro del Senato lo «stato dell'arte» del percorso verso la realizzazione della previdenza complementare. Quanto alle coperture, Brambilla ha sottolineato che queste ci sono e alla domanda se la cifra di 400 milioni di euro ipotizzata nei giorni scorsi fosse corretta, ha risposto sottolineando che «si tratta di un percorso che non vale un anno solo. Eh beh, saranno di più, molti di più».

Ma non è vero. Subito dopo, infatti, l'Abi (Associazione bancaria italiana) smentisce di aver assunto decisioni riguardo al Tfr. «Siamo sorpresi per la dichiarazione rilasciata nel pomeriggio dal sottosegretario Alberto Brambilla», si legge in un comunicato, «del Tfr si parlerà domani al Comitato esecutivo». La nota sottolinea anche la possibilità che «il massimo organismo dell'Associazione bancaria non assuma alcuna decisione definitiva».

## Pubblicità di governo: Matteoli lancia la nuova Lexus

Il marchio del ministero dell'Ambiente a favore dell'auto. Interrogazione dei Verdi

di Luigina Venturelli / Milano

**ECO-MACCHINA** Compra questa macchina! È il Ministero dell'Ambiente che te lo consiglia. Tra le tante pubblicità ad effetto che compaiono sui giornali italiani questa ancora non si

era vista: la massima istituzione pubblica a garanzia del territorio e della qualità atmosferica spendersi per invogliare il pubblico all'acquisto di un'automobile. Eppure ieri, sulle pagine del primo quotidiano italiano, è comparsa un'intera pagina pubblicitaria della nuova Lexus: in alto una bella fotografia, in basso il logo del dicastero presieduto da Altero Matteoli. Tra le tante campagne d'informazione sponsorizzabili (a favore dell'utilizzo dei mezzi pubblici, della diffusione delle piste ciclabili, delle temperature contenute nel riscaldamento domestico, solo per fare qualche esempio) il Ministero dell'Ambiente ha scelto di promuovere

un ben preciso prodotto commerciale. Scelta legittima ma quanto meno inopportuna, soprattutto se il prodotto in questione è una sport utility di lusso da 270 cavalli di potenza.

Certo, è l'automobile che assicura le emissioni e i consumi più bassi della sua categoria grazie alla nuova tecnologia ibrida che associa motore elettrico e motore a benzina.

Ma allora perché il Ministero dell'Ambiente non ha scelto di promuovere la meritevole tecnologia in sé (in Italia disponibile su Toyota Prius, Lexus Rx400h e Honda Civic Cayman) anziché associarla ad un marchio commerciale ben preciso?

Del resto la sua sperimentazione - avviata dal dicastero nel luglio 2004 e conclusasi a gennaio 2005 con lo stanziamento di incentivi per l'acquisto di automobili ibride, peraltro già esauriti - aveva riguardato più vetture di più marchi (gruppo Toyota e Honda). «Altre richieste da case automobilistiche per l'utilizzo del logo istituzionale non sono pervenute»



**KINDER** Dopo quarant'anni il ragazzo va in pensione

**DOPO QUASI 40 ANNI** di onorata carriera, lo storico viso del bambino scelto dall'azienda nel 1968 per pubblicizzare il cioccolato Kinder va in pensione. Da

settembre sulle confezioni Kinder è protagonista un bambino nuovo, più moderno, con un look più vicino a quello dei coetanei di oggi.

ribattono dal Ministero. Insomma, basta chiedere.

«La normativa consente di associare prodotti e loghi istituzionali - spiega Paolo Cento dei Verdi - ma è una pratica discutibile, soprattutto quando riguarda un de-

terminato marchio anziché una categoria di prodotto. Nel codice etico che regola i rapporti tra politica ed impresa andrebbe introdotta una norma per vietarla, a garanzia dell'autonomia e della trasparenza istituzionale». Tanto più nel caso in

questione: «Si tratta di una macchina, magari la migliore possibile ma pur sempre dotata di motore a benzina. Presentiamo un'interpellanza al Ministero dell'Ambiente per verificare l'applicazione non discrezionale della normativa».

**Abbonamenti 2005**

12 mesi	7 gg / Italia	296 euro
	6 gg / Italia	254 euro
	7 gg / estero Internet	574 euro
6 mesi	7 gg / Italia	153 euro
	7 gg / estero	344 euro
	6 gg / Italia Internet	131 euro
promozione valida fino al 30 settembre 2005	Internet	1 mese 15 euro
		3 mesi 40 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio  
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola  
Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziative Edizionale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma  
Bonifico bancario sul C/C bancario n° 22096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swit:BNLNTRR)  
Carta di credito Visa o Mastercard  
(seguendo le indicazioni sul nostro sito [www.unity.it](http://www.unity.it))  
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta o per internet.

Per informazioni sugli abbonamenti:  
Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56  
20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065  
fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14  
abbonamenti@unita.it

**l'Unità**

Per la pubblicità su

**l'Unità**

**BK** publilkompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611

TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211

ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552

AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424

ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011

BARI, via Amendola 166/S, Tel. 080.5485111

BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212

BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626

BOLOGNA, via del Borgo 101/A, Tel. 051.4210955

CAGLIARI, via Scano 14, Tel. 070.308308

CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154

CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311

CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129

COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527

CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122

FIRENZE, via Don Mirzoni 46, Tel. 055.561192-573668

FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553

GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1

GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839

IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373

LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314105

MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11

NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341

PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711

PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511

REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9

REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511

ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891

SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556

SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182

SIRACUSA, via Teracini 39, Tel. 0931.412131

VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

**PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00**

**Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395**

Tariffe base Iva esclusa : 5,51 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

CGIL e Fiom Lombardia e le Camere del Lavoro di Milano e di Lecco esprimono vivo cordoglio per la scomparsa di

**ANGELO VILLA**

che per molti anni, insieme all'amata compagna Teresina, è stato protagonista importante per l'attività del Centro di Formazione di Imbersago. I funerali avranno luogo a Robbiate (Lecco) oggi, mercoledì 21, alle ore 15,00, partendo dall'abitazione in via Manzoni.

**Partecipano al lutto le famiglie: Borsotti-Buccelloni Pozzato-Risani**

Betty Leone ricorda con affetto il compagno

**PEPPE DEL VECCHIO** e partecipa al dolore della famiglia per la sua scomparsa.